



**GIOVANI SI'**



**Regione Toscana**



**Tu, al centro dei nostri obiettivi**

### **AVVISO PUBBLICO**

**PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE IN APPRENDISTATO PER  
IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE IV ANNO IEFP**

## Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione con le seguenti norme:

- in materia di Sistema Duale – norme nazionali
- del decreto legislativo n.76 del 15.04.2005 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- del D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 - "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 giugno 2010, di recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010, repertorio atti n. 36/CSR, riguardante il primo anno di attuazione - anno scolastico e formativo 2010-2011 - dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, nonché l'elenco delle 21 figure professionali relative alle qualifiche di durata triennale contenuto nell'Allegato 1 al medesimo Accordo;
- dell'Intesa in merito all'adozione delle Linee Guida di cui all'art. 13, comma 1-quinquies della Legge n. 40/2007, sottoscritta in sede di Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2010, unitamente all'Allegato "A" e alle Tabelle 1, 2 e 3 annessi all'Intesa medesima;
- dell'accordo sancito in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atti n. 66/CU, riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 novembre 2011, di recepimento dell'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio atti n. 137/CSR, riguardante gli atti necessari al passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, unitamente ai relativi allegati;
- del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 aprile 2012, di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato/Regioni del 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per l'offerta formativa del sistema di istruzione e formazione professionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- del D.Lgs. n.13 del 16.01.2013 - "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Jobs Act) recante “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;
- del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, che ha delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato procedendo, in particolare, alla revisione delle seguenti tipologie di contratto che realizzano il sistema duale, caratterizzato per un’alternanza tra la formazione effettuata in azienda e l’istruzione e la formazione svolta dalle istituzioni formative:
  - *contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, per il diploma di istruzione secondaria superiore e per il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43);*
  - *contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 45);*
- del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’istruzione, dell’università e delle ricerca, del 30 giugno 2015, recante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- della Legge 13 luglio 2015 n. 107 (La Buona Scuola) “Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione”;
- dell’Accordo sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale sottoscritto il 24 settembre 2015 in sede di Conferenza Stato – Regioni;
- del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 12 ottobre 2015, recante “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell’articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”, che ha definito gli standard formativi dell’apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato nel sistema duale, che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni cui si devono attenere le Regioni nella regolamentazione della materia;
- del decreto legislativo n. 61 del 13.04.2017 recante la "Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- dell’Intesa in Conferenza Stato – Regioni del 8 marzo 2018 sullo schema di decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell’economia e delle finanze, recante la definizione dei criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di

istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo n. 61/2017;

- in materia di Sistema Duale – norme regionali
- della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, come modificata dalla Legge Regionale 16 Aprile 2018, n. 15;
- del Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L.R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- del Programma Regionale di Sviluppo 2016/2020 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 47 del 15/3/17;
- del Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2018, approvato con DCR n. 77 del 27/09/2017;
- della Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2018, approvata con DCR 97 del 20/12/2017, ed in particolare il Progetto regionale 12 “Successo scolastico e formativo”;
- della DCR n. 75 del 31 luglio 2018 “*Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2018 - Sezione programmatica. Integrazione della nota di aggiornamento (deliberazione 20 dicembre 2017, n. 97) ai sensi dell'articolo 8, comma 5 bis, della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008).*”
- della deliberazione della Giunta regionale n. 968/2007 che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento e la successiva DGR 1407/2016, che approva il “Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione – Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica”, come previsto dall'art. 71 del d.p.g.r. 47/R/2003, in particolare le disposizioni transitorie;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 532/2009, che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002, e s.m.i;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07.04.2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;
- della DGR 1408/2016 “Modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato nel Sistema Duale di cui al D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81”;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n.738 del 10.07.2017 e smi che approva i criteri per la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica nell'ambito della programmazione regionale in materia per l'anno scolastico 2018/2019;
- delle seguenti Intese sottoscritte:
  - il 28 Febbraio 2017, tra la Regione Toscana, le Parti sociali, gli Atenei toscani e l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana sulle modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato nel Sistema Duale, di cui al d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81;
  - il 22 Settembre 2017, tra la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e l'Ordine dei Consulenti del Lavoro- Consiglio Provinciale di Firenze per la valorizzazione del Sistema Duale e dell'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dell'Apprendistato di alta formazione e ricerca;
  - il 10 Novembre 2017, tra la Regione Toscana e CIDA Toscana - Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità, l'Ufficio Scolastico regionale per la Toscana, Fidia (Federazione Italiana Dirigenti Imprese Assicuratrici), Sindirettivo Banca d'Italia (Sindacato Nazionale del Personale Direttivo della banca Centrale), Manageritalia Firenze, Funzione Pubblica (Federazione dei Dirigenti e delle Alte professionalità della Funzione Pubblica), Federmanager Toscana, per la valorizzazione del Sistema Duale e dell'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dell'Apprendistato di alta formazione e ricerca;
  - il 23 Ottobre 2017, tra la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Ordine dei Consulenti del Lavoro - Consulta dei Consigli Provinciali della Toscana - Consigli Provinciali di Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena per la valorizzazione del Sistema Duale e dell'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore ed il certificato di specializzazione tecnica superiore e dell'Apprendistato di alta formazione e ricerca;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1438 del 19.12.2017 che approva il piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2018/2019, e in particolare l'allegato L che approva il Piano Territoriale IeFP;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 538 del 21.05.2018 che approva l'Accordo tra la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) statali della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 - Annualità 2018/2019 e 2019/2020;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 539 del 21.05.2018, come modificata con DGR 714 del 25/06/2018, che approva le Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Anni 2018/2019 e 2019/2020;

## **Art. 2 Finalità generali**

In attuazione della DGR n. 539 del 21/05/2018, come modificata con DGR 714 del 25/06/2018, la Regione Toscana promuove per l'a.s.f 2018/2019 l'attuazione di percorsi annuali di formazione in apprendistato per il conseguimento del diploma professionale IV anno IeFP.

Tali percorsi sono realizzati in sussidiarietà nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale" e dall'Intesa sui criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema dell'istruzione e formazione professionale ai sensi art. 7, comma 1 D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 siglata nella Conferenza Stato-Regioni dell'8 marzo 2018.

In particolare, l'offerta sussidiaria degli Istituti Professionali di Stato realizzata nell'ambito del presente avviso è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi di cui all'art. 4, comma 4, del D. Lgs. 61/2017 in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, per consentire ai giovani che hanno conseguito la qualifica triennale di *Operatore del benessere Indirizzi Estetica e Acconciatura* e *Operatore della ristorazione Indirizzi Preparazione pasti e Servizi di sala e bar*, di proseguire il percorso di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma professionale IV anno IeFP, a seguito del superamento dell'esame finale previsto all'interno di percorsi in apprendistato progettati e realizzati in stretto raccordo con le imprese.

Il presente avviso regionale rientra nell'ambito di Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

### **Art. 3 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

I progetti formativi devono essere presentati e attuati da:

- Istituti Professionali di Stato presenti nell'Allegato L "Piano Territoriale IeFP" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1438 del 19 dicembre 2017 che approva il Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2018/2019, per le/i figure/profili del Repertorio Regionale delle/dei Figure/Profili Professionali indicati nel medesimo allegato L.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO (DGR 968/07 come integrata dalla DGR 1407/2016 e smi).

L'Intesa sui criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema dell'istruzione e formazione professionale ai sensi art. 7, comma 1 D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 siglata nella Conferenza Stato-Regioni dell'8 marzo 2018, all'art. 11 "Norme transitorie e finali" dispone che ai fini della realizzazione dell'offerta sussidiaria dei percorsi di IeFP, per il solo anno scolastico 2018/2019 e fatta salva la competenza esclusiva delle Regioni e Province autonome a revocare, modificare e integrare i propri atti disposti in materia, gli Istituti Professionali già accreditati sulla base del previgente ordinamento possano assolvere il requisito dell'accREDITAMENTO regionale entro la chiusura dello stesso anno, ovvero entro il 31 agosto 2019.

Il soggetto attuatore si impegna a attuare il progetto rispettando le condizioni di cui agli articoli seguenti e a fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ed al monitoraggio fisico agli Uffici regionali competenti, nonché ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo in attività destinate alle azioni di formazione professionale.

La delega a terzi è subordinata all'autorizzazione della Regione Toscana e a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura. Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e/o docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui il beneficiario non disponga in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità e non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017, che approva le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020".

#### **Art. 4 Principale gruppo target dei progetti**

I destinatari degli interventi sono giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni, assunti presso aziende localizzate sul territorio regionale con contratto di apprendistato<sup>1</sup> ai sensi dell'art. 43 D. Lgs.81/2015 specificatamente finalizzato al conseguimento del Diploma professionale, in possesso di qualifica professionale prevista per l'accesso allo specifico percorso di diploma<sup>2</sup>.

In merito alla data di assunzione si precisa che quest'ultima dovrà avvenire prima dell'avvio della IV annualità.

#### **Art. 5 Attività finanziabili, specifiche modalità attuative**

Potranno essere avviati percorsi in sussidiarietà per il conseguimento del diploma professionale in apprendistato per le seguenti figure professionali nazionali:

- **"Tecnico dei trattamenti estetici"**, correlato al percorso formativo di specializzazione denominato *"Estetista (addetto) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica"* di cui al Repertorio regionale dei profili professionali (LR n. 28 del 31/05/2004 "Disciplina di attività di estetica e di tatuaggio e piercing" e s.m.i. e D.P.R.G. n. 47/R del 2/10/2007 e s.m.i.);
- **"Tecnico dell'acconciatura"**, correlato al percorso formativo di specializzazione denominato *"Acconciatore (addetto) - percorso di specializzazione abilitante all'esercizio in forma autonoma della professione di acconciatore"* di cui al Repertorio regionale dei profili professionali (Legge n. 174 del 17/08/2005);
- **"Tecnico di cucina"**, correlato alla Figura professionale di cui al RRF *"Tecnico per l'approvvigionamento delle materie prime, predisposizione dei menù e gestione del servizio di cucina"*
- **"Tecnico di servizi di sala e bar"**, correlato alla Figura professionale di cui al RRF *"Tecnico per l'approvvigionamento delle materie prime e la predisposizione, gestione e cura del servizio di sala e bar"*.

---

<sup>1</sup> In caso di aziende multi localizzate, la sede di lavoro dell'apprendista dovrà essere una unità locale localizzata in Toscana

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 81/2015, il contratto di apprendistato ha una durata minima non inferiore a sei mesi.

L'offerta sussidiaria da parte degli Istituti Professionali di Stato avviene nel rispetto del limite dell'organico docente assegnato a livello regionale e a invarianza della spesa rispetto ai percorsi ordinari degli istituti professionali.

### 5.1 Specifiche modalità attuative

I percorsi in apprendistato per il conseguimento diploma professionale IV anno di IeFP in sussidiarietà devono:

1. rispettare i Livelli Essenziali di Prestazioni (LEP) fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e gli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i.
2. prevedere la costituzione di classi composte da studenti che scelgono, all'atto dell'iscrizione, di seguire il percorso di IeFP di durata annuale finalizzato al conseguimento del diploma professionale secondo gli standard formativi regionali.
3. essere articolati per Unità di Competenze, a cui possono concorrere diversi insegnamenti, e strutturati in Unità Formative, sia con riferimento alle competenze di base che alle competenze tecnico-professionali. Ciascuna UF deve chiaramente esplicitare i contenuti e le competenze da acquisire, al fine di garantire una chiara identificazione degli obiettivi formativi raggiunti e un riconoscimento anche parziale delle competenze
4. prevedere prove di verifica che coinvolgano un Esperto di valutazione e certificazione interno o esterno all'istituto scolastico e inserito nell'apposito Elenco Regionale. L'articolazione e la struttura delle prove intermedie finalizzate alla valutazione degli apprendimenti deve prevedere l'indicazione di criteri, indicatori, tipologia e quantità delle prove, strumenti/documenti, ecc. e progettazione delle prove finali finalizzate alla verifica delle competenze tecnico-professionali

### 5.2 Modalità organizzative

I percorsi devono avere data certa di inizio e fine delle attività. Di norma deve essere seguito il calendario scolastico approvato annualmente da Regione Toscana.

I percorsi devono avere durata annuale pari a 1.056 ore complessive, di cui una parte da svolgersi in apprendistato.

Ai fini dell'attivazione del contratto di apprendistato, l'Istituzione Scolastica e il datore di lavoro sottoscrivono il protocollo, il piano formativo individuale e il dossier individuale, utilizzando i modelli allegati 1, 1a e 2 del Decreto Interministeriale 12/10/2015 *"Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81"*.

L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato, in coerenza con quanto definito nella sezione 4.2 "Apprendistato per il diploma professionale" di cui all'Allegato A della DGR n. 1408 del 27/12/2016 *"Modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato nel Sistema Duale di cui al D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81"*, si articola in periodi di "formazione interna" e "formazione esterna" concordati dall'Istituzione Scolastica e dal datore di lavoro e attuati sulla base del protocollo secondo la ripartizione di seguito indicata:

- formazione esterna presso l'Istituzione Scolastica: 528 ore

- formazione interna presso il datore di lavoro: 528 ore

Il quadro orario deve tener conto dell'ammontare delle ore che l'apprendista deve svolgere presso il datore di lavoro, adattando la distribuzione oraria prevista per le diverse Unità di Competenza in cui il percorso si articola. La progettazione e la gestione dei periodi di apprendistato, coerente con i contenuti del protocollo stipulato con il datore di lavoro, deve essere integrata all'interno del percorso formativo nel suo complesso, consentendo l'acquisizione delle competenze di base, trasversali e professionalizzanti che caratterizzano il diploma professionale.

I percorsi di apprendimento devono essere strutturati in modo flessibile rispetto sia alle specifiche esigenze del gruppo classe sia ai bisogni dei singoli allievi, e favorire l'integrazione tra la componente teorica e quella tecnico-pratica. L'offerta formativa deve essere personalizzata al fine di adattare interventi, metodologie, strategie e contesti formativi per il conseguimento di obiettivi di apprendimento coerenti con le richieste del datore di lavoro, anche nella prospettiva di sperimentare interventi di riprogettazione/curvatura degli insegnamenti e delle attività di applicazione pratica in funzione delle competenze emergenti.

Per i percorsi di Tecnico dei trattamenti estetici e Tecnico dell'acconciatura che portano al conseguimento, rispettivamente, delle seguenti abilitazioni professionali: "*Estetista (addetto) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica*" di cui al Repertorio regionale dei profili professionali (LR n. 28 del 31/05/2004 "Disciplina di attività di estetica e di tatuaggio e piercing" e s.m.i. e D.P.R.G. n. 47/R del 2/10/2007 e s.m.i.) e "*Acconciatore (addetto) - percorso di specializzazione abilitante all'esercizio in forma autonoma della professione di acconciatore*" di cui al Repertorio regionale dei profili professionali (Legge n. 174 del 17/08/2005), in fase di erogazione del corso è necessario contestualizzare le competenze del diploma professionale al fine di allinearle ai contenuti previsti dalle relative abilitazioni.

La figura di riferimento nazionale e tutti gli altri componenti di seguito indicati, che completano, integrano e rafforzano il percorso formativo in termini di competenze, devono essere sviluppati in tutte le loro parti.

#### 5.2.1 Competenze di base

Le competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche), che rappresentano il riferimento minimo comune nazionale dei risultati di apprendimento in esito ai percorsi IeFP, sono da considerarsi parte integrante del percorso di diploma professionale e assumono una forte rilevanza anche all'interno della formazione da sviluppare presso il datore di lavoro. Al fine di sviluppare al meglio tali competenze, possono essere previste metodologie didattiche innovative, atte a facilitarne la trasmissione e l'apprendimento, anche in considerazione della necessità di ottimizzazione dei tempi a disposizione per la formazione in aula.

In particolare, le competenze di base devono essere sviluppate come competenze agite e non considerate come mere discipline; devono essere connesse ai compiti di realtà, agli elaborati prodotti durante il percorso formativo, anche all'interno di contesti laboratoriali e in collaborazione con i datori di lavoro, attraverso l'integrazione tra ambiti culturali ed aree professionali.

Tali competenze saranno oggetto integrante delle prove finali di esame per il diploma professionale.

### 5.2.2 Competenze chiave di cittadinanza

Le metodologie adottate dovranno favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza di cui al Decreto MPI 139/2007.

### 5.2.3 Attività fisiche e motorie e insegnamento Religione Cattolica

Al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art 18 del decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, art. 18 e dalla legge del 25 marzo 1985 n. 121 in merito alle attività fisiche e motorie e all'insegnamento della religione cattolica, i progetti dovranno prevedere, tra le competenze di base, i relativi insegnamenti all'interno delle Unità Formative ritenute più idonee.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica, le indicazioni didattiche e i contenuti da erogare trovano riferimento nell'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Conferenza Episcopale Italiana e nel DPR 20-08-2012 n.175. Possono essere utilizzate differenti modalità didattiche in relazione al percorso formativo specifico e alle esigenze degli/le allievi/e iscritti al fine di assicurarne la scelta e la frequenza anche in funzione della sostenibilità organizzativa e della flessibilità nella progettazione.

### 5.2.3 Lingua Straniera

Con riferimento agli assi culturali dei linguaggi di diplomi professionali IeFP, si precisa che il livello minimo di apprendimento richiesto per la lingua straniera è il livello B1, in coerenza con quanto specificato nell'Accordo Stato Regioni 27 luglio 2011. Si evidenzia inoltre l'importanza di valorizzare all'interno del percorso formativo l'apprendimento della lingua straniera tecnica e settoriale contestualizzata anche in relazione alle competenze tecnico professionali previste in esito al percorso di diploma professionale.

### 5.2. Azioni di supporto agli apprendisti

L'Istituzione Scolastica, d'intesa con il datore di lavoro, informa i giovani e, nel caso di minorenni, i titolari della responsabilità genitoriale, con modalità tali da garantire la consapevolezza della scelta, anche ai fini degli sbocchi occupazionali, attraverso iniziative di informazione idonee ad assicurare la conoscenza:

- a) degli aspetti educativi, formativi e contrattuali del percorso di apprendistato e della coerenza tra le attività e il settore di interesse del datore di lavoro con la qualificazione da conseguire;
- b) dei contenuti del protocollo e del piano formativo individuale;
- c) del doppio «status» di studente e di lavoratore, per quanto concerne l'osservanza delle regole comportamentali nell'istituzione scolastica e presso il datore di lavoro, e, in particolare, delle norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e degli obblighi di frequenza delle attività di formazione interna ed esterna.

Al fine di garantire il successo del percorso formativo in apprendistato con il conseguimento del Diploma professionale previsto, il supporto all'apprendista e al datore di lavoro deve essere attuato con la realizzazione di percorsi personalizzati che prevedano azioni di accompagnamento tra cui l'orientamento e il monitoraggio del progetto individuale di raccordo tra le competenze metodologiche/tecniche acquisite con la formazione interna e le

attività di formazione esterna correlate alla funzione/ruolo da ricoprire presso il datore di lavoro.

#### 5.2.5 Tutoraggio formativo e tutoraggio aziendale

Le attività di tutoraggio sono finalizzate a promuovere il successo formativo degli apprendisti, a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'Istituzione Scolastica e il datore di lavoro e consistono nell'affiancamento dell'apprendista nel percorso formativo e nel monitoraggio del suo corretto svolgimento.

Il tutor formativo e il tutor aziendale sono individuati nel Piano Formativo Individuale, rispettivamente, dall'Istituzione scolastica e dal datore di lavoro e garantiscono l'integrazione tra la formazione interna ed esterna.

Il tutor formativo assiste l'apprendista nel rapporto con l'Istituzione Scolastica, monitora l'andamento del percorso e interviene nella valutazione iniziale, intermedia e finale del periodo di apprendistato.

Il tutor formativo, in collaborazione con il tutor aziendale, procede alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista e garantisce l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite al termine del percorso formativo anche in caso di risoluzione anticipata del contratto.

Il tutor aziendale favorisce l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, lo affianca e lo assiste nel percorso di formazione interna, gli trasmette le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative e, in collaborazione con il tutor formativo, fornisce all'Istituzione Scolastica ogni elemento atto a valutare le attività dell'apprendista e l'efficacia dei processi formativi. Il Tutor aziendale può essere anche il datore di lavoro.

#### 5.2.6 Piano Formativo Individuale (PFI)

Spetta all'Istituzione Scolastica titolare del percorso di apprendistato la progettazione e la stesura del Piano Formativo Individuale (PFI) con il coinvolgimento del datore di lavoro, secondo il modello allegato al D.M. 12 ottobre 2015.

Il PFI relativo all'assunzione dell'apprendista contiene i seguenti elementi:

- a) i dati del datore di lavoro e del tutor aziendale;
- b) i dati dell'istituzione formativa e del tutor formativo;
- c) i dati dell'apprendista;
- d) gli aspetti contrattuali relativi al singolo apprendista (tipologia di apprendistato con cui è stato assunto e corrispondente qualificazione da conseguire, ove previsto; durata del contratto di apprendistato, CCNL applicato; inquadramento contrattuale; mansioni e tipologia del contratto);
- e) i contenuti, la durata e l'articolazione annua della formazione interna ed esterna, prevista per il percorso formativo in apprendistato, e i relativi risultati di apprendimento;

- f) i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti, nonché le eventuali misure di riallineamento, sostegno e recupero, anche nei casi di sospensione del giudizio.

#### 5.2.7 Dossier individuale dell'apprendista

Per ogni apprendista dovrà essere redatto dal Tutor Formativo, in collaborazione con il Tutor Aziendale, il Dossier individuale secondo il modello allegato al citato D.M. 12 ottobre 2015.

Il Dossier contiene:

- documenti generali dell'apprendista (contratto di assunzione, PFI, curriculum vitae);
- documentazione relativa alla valutazione intermedia e finale degli apprendimenti (documento di trasparenza e valutazione delle competenze acquisite in apprendistato e relative evidenze);
- attestazioni (in caso di abbandono o esame finale).

#### 5.2.8 Monitoraggio e valutazione delle attività

In coerenza con quanto stabilito dall'art. 8 del Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015, e nelle sezioni 6 "Valutazione e certificazione delle competenze" e 7 "Monitoraggio" di cui all'Allegato A della DGR n. 1408 del 27/12/2016 "Modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato nel Sistema Duale di cui al D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81", l'Istituzione Scolastica, anche avvalendosi del datore di lavoro per la parte di formazione interna, effettua il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti, anche ai fini dell'ammissione agli esami conclusivi dei percorsi in apprendistato, ne dà evidenza nel dossier individuale dell'apprendista e ne comunica i risultati all'apprendista e, nel caso di minorenni, ai titolari della responsabilità genitoriale.

All'Istituzione Scolastica spettano altresì il coordinamento e il monitoraggio delle attività, ivi compresa la gestione delle attività riferite alla sessione d'esame per l'acquisizione del titolo.

Per avere diritto alla valutazione e certificazione finale l'apprendista, al termine del percorso, deve aver frequentato almeno i tre quarti sia della formazione interna che della formazione esterna di cui al piano individuale. Il titolo rilasciato all'apprendista dall'Istituzione Scolastica costituisce certificazione finale del percorso.

Agli apprendisti è garantito il diritto alla validazione delle competenze anche nei casi di abbandono o risoluzione anticipata del contratto, a partire da un periodo minimo di lavoro di tre mesi. La validazione è effettuata dai soggetti competenti ai sensi del D.lgs. 13/2013.

### **Art. 6 Durata dei progetti**

I progetti dovranno concludersi di norma entro 12 mesi dalla data di avvio. Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione.

### **Art. 7 Risorse disponibili, importo massimo finanziabile e modalità di rendicontazione dei costi**

#### 7.1 Risorse disponibili:

Per l'attuazione del presente avviso è stata riservata, con DGR n. 539 del 21/05/2018, la cifra complessiva di Euro 1.331.000,00 a valere su Fondi MLPS Decreto Direttoriale n. 258/2017.

#### 7.2 Importo massimo finanziabile per progetto, spese ammissibili e modalità di rimborso dei costi:

Sono finanziabili progetti per un importo massimo di €. 25.000,00.

Le spese ammissibili sono riferibili ai costi diretti del personale e altri costi indicati al paragrafo B.2.1 dell'Allegato A alla DGR 1343/2017.

Modalità di rimborso dei costi: Modalità di semplificazione di cui al paragrafo 2 dell'art 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 - Tasso forfettario del 40% applicato ai costi diretti di personale. Tale modalità di rimborso è dettagliata al paragrafo B2.1 della DGR 1343/2017 al quale si rimanda.

L'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

#### **Art. 8 Scadenza per la presentazione delle domande**

I progetti possono essere presentati al Settore "Programmazione in materia di IeFP, Apprendistato, Tirocini, Formazione continua, Territoriale e Individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale n. **15329** del 14/9/2018 e devono pervenire entro e non oltre il giorno **30/10/2018**.

Saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quelle previste al successivo art. 9.

#### **Art. 9 Modalità di presentazione delle domande**

La proposta progettuale e la documentazione allegata prevista dall'avviso devono essere trasmesse tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE" utilizzando la Tessera Sanitaria – CNS attivata previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo [web.rete.toscana.it/fse3](http://web.rete.toscana.it/fse3):

- a. **In caso di soggetto non registrato** è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso".
- b. **In caso di soggetto già in possesso di un'utenza FSE ma non registrato come legale rappresentante dell'ente** che intende presentare la domanda, è necessario che lo stesso invii una mail di richiesta a "[alessandro.vettori@regione.toscana.it](mailto:alessandro.vettori@regione.toscana.it)", specificando codice fiscale, nome e cognome, dati dell'ente rappresentato. L'invio della mail sarà seguito da un riscontro che attesta l'avvenuta registrazione.

La proposta progettuale e la documentazione allegata prevista dall'avviso devono essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE" secondo le indicazioni fornite nell'allegato 1 al presente avviso.

**Tutti i documenti allegati** devono essere in formato pdf e sottoscritti **con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile**, e non soggetta ad autenticazione.

In un'apposita sezione dell'applicazione sono previste le istruzioni per ottemperare agli obblighi di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (marca da bollo).

Il soggetto che ha trasmesso la domanda di candidatura completa dei relativi allegati tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte della Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche.

### **Art. 10 Documenti da presentare**

Per la presentazione di un progetto occorre:

1. **domanda di candidatura** in marca da bollo (esclusi soggetti esentati per legge), secondo il modello di cui all'allegato 3. La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto attuatore. Il pagamento della marca da bollo deve essere effettuato secondo quanto previsto dalla procedura di candidatura online descritta in Allegato 1.
2. **le seguenti dichiarazioni**, secondo il modello di cui all'allegato 3:
  - **dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria**, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore;
  - **dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/1999** rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 art. 46, dal legale rappresentante del soggetto attuatore. Tale dichiarazione è contenuta all'interno del modello di dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria di cui al punto precedente;
  - **dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia**, rilasciata dal soggetto attuatore. Tale dichiarazione è contenuta all'interno della domanda di candidatura (allegato 3);
  - **dichiarazione attestante che il soggetto proponente non ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori** ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente. Tale dichiarazione è contenuta all'interno della domanda di candidatura (allegato 3);
  - **dichiarazione locali non registrati** (se dovuta);
3. **Formulario descrittivo di progetto - prima parte, da compilare online** secondo le indicazioni riportate in Allegato 1
4. **Formulario descrittivo di progetto - seconda parte, secondo il modello allegato 4**, composto da pagine numerate progressivamente e sottoscritto a pena di esclusione dal legale rappresentante del soggetto attuatore.

Il formulario descrittivo - seconda parte deve essere allegato sulla piattaforma di presentazione delle candidature secondo le modalità previste in Allegato 1.
5. **dichiarazione di attività delegata**, se prevista (allegato 3);

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità, chiara e leggibile, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000.

### **Art. 11 Ammissibilità**

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili e approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata all'art. 8 del presente avviso e secondo le modalità indicate all'art. 9 e in Allegato 1, a pena di esclusione;
- presentati da un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto all'art. 3, a pena di esclusione;
- compilati online e completati dall'apposito formulario composto da pagine numerate progressivamente e debitamente sottoscritto (allegato 4) e da tutti gli allegati richiesti;
- rispettano quanto disposto nell'art. 5 relativamente alla tipologia di percorsi;
- corredati della domanda di candidatura debitamente sottoscritta a pena di esclusione, e di tutte le dichiarazioni, le sottoscrizioni e i documenti richiesti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura degli Uffici Regionali. Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica di merito.

### **Art. 12 Valutazione**

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un nucleo di valutazione nominato dal Dirigente responsabile del Settore "Programmazione in materia di IeFP, Apprendistato, Tirocini, Formazione continua, Territoriale e Individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno", al quale la Direzione "Istruzione e formazione" ha delegato la competenza con Ordine di servizio n. 30 del 6 aprile 2016. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento del nucleo.

E' facoltà del Settore "Programmazione in materia di IeFP, Apprendistato, Tirocini, Formazione continua, Territoriale e Individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno", su proposta del nucleo di valutazione, richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti. Tali richieste, qualora necessarie, verranno effettuate dall'Amministrazione una sola volta ed il beneficiario dovrà soddisfare entro 15 giorni di calendario. In caso di mancato rispetto di tale termine o in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta, il nucleo procederà alla valutazione con la documentazione originariamente pervenuta.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

|            | <b>CRITERIO</b>  | <b>Punteggio massimo</b> |
|------------|--|--------------------------|
| <b>1</b>   | <b>Qualità e coerenza progettuale</b>  | <b>60</b>                |
| <b>1.1</b> | Chiarezza espositiva, completezza e univocità delle informazioni presenti nel formulario |                          |

|            |   |            |
|------------|---|------------|
| <b>1.2</b> | Architettura del progetto (coerenza interna, coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto nell'avviso)  |            |
| <b>1.3</b> | Articolazione esecutiva dell'attività formativa (contenuti, metodologie, organizzazione e logistica)  |            |
| <b>2</b>   | <b>Innovazione/risultati<br/>attesi/sostenibilità/trasferibilità</b>  |            |
| <b>2.1</b> | Innovatività del progetto in relazione a obiettivi formativi, procedure-metodologie-strumenti di attuazione delle azioni, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni | <b>40</b>  |
| <b>2.2</b> | Efficacia del progetto nel conseguire potenzialmente gli obiettivi prefissati   |            |
|            | <b>Punteggio massimo totale</b>   | <b>100</b> |

Il punteggio massimo conseguibile sarà quindi pari a 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100.

I progetti contenenti deroghe a regole generali sono oggetto di specifico esame da parte del Settore "Programmazione in materia di IeFP, Apprendistato, Tirocini, Formazione continua, Territoriale e Individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno", il quale:

- valuta le domande di deroga, richiedendo eventuali chiarimenti e integrazioni al proponente;
- laddove ritenga di non autorizzarle, comunica al Soggetto proponente un termine per l'adeguamento del progetto, pena l'esclusione.

#### **Art. 13 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti**

Entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti il Dirigente del Settore "Programmazione in materia di IeFP, Apprendistato, Tirocini, Formazione continua, Territoriale e Individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" adotta l'atto con il quale viene approvata la graduatoria.

**La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURT, sul sito web della Regione Toscana ([www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi](http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi)) e sul sito del progetto Giovanisi ([www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it)). Tale pubblicazione vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento. Non sarà inviata altra comunicazione.**

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti dichiarati precedentemente finanziabili ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

#### **Art. 14 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato**

I progetti finanziati dovranno essere realizzati previo accreditamento regionale. L'Intesa sui criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema dell'istruzione e formazione professionale ai sensi art. 7, comma 1 D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 siglata nella Conferenza Stato-Regioni dell'8 marzo 2018, all'art. 11 "Norme transitorie e finali" prevede che ai fini della realizzazione dell'offerta sussidiaria dei percorsi di IeFP, gli Istituti Professionali già accreditati sulla base del previgente ordinamento, per il solo anno scolastico 2018/2019 possano assolvere il requisito dell'accreditamento regionale entro la chiusura dello stesso anno, ovvero entro il 31 agosto 2019.

I soggetti finanziati devono essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute dichiarazioni agli uffici, quando richieste.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra il soggetto attuatore e il Settore "Programmazione in materia di IeFP, Apprendistato, Tirocini, Formazione continua, Territoriale e Individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno". La convenzione è stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria.

I nominativi delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto, e il relativo CV, devono essere forniti agli Uffici territoriali regionali competenti preposti alla gestione all'inizio dell'anno scolastico e formativo.

Il Settore "Programmazione in materia di IeFP, Apprendistato, Tirocini, Formazione continua, Territoriale e Individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" entro 10 giorni dalla sottoscrizione della convenzione provvede a trasmettere tutta la documentazione di progetto agli Uffici territoriali regionali competenti preposti alla gestione, rendicontazione, controllo e pagamento descritti di seguito:

- **Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato" (Dirigente Enrico Graffia):**
  - Ambito territoriale della Città Metropolitana di Firenze: Via Capodimondo 66 – 50136 Firenze  
Via delle Fiascaie 12 – 50053 Empoli
  - Ambito territoriale di Prato: Via Cairoli 25 – 59100 Prato
  - Ambito territoriale di Arezzo: Via Frà Guittone 10 – 52100 Arezzo
- **Settore "Programmazione in materia di IeFP, Apprendistato, Tirocini, Formazione continua, Territoriale e Individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" (Dirigente Guido Cruschelli):**
  - Ambito territoriale di Grosseto: Via Trieste 5 – 58100 Grosseto
  - Ambito territoriale di Livorno: Via Galilei 40 – 57122 Livorno
- **Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia" (Dirigente Stefano Nicolai):**
  - Ambito territoriale di Lucca: Via Pesciatina angolo Via A. Lucarelli – 55100 Lucca
  - Ambito territoriale di Massa Carrara: Via delle Carre 55 – 54100 Massa Carrara
  - Ambito territoriale di Pistoia: Via Tripoli 19 – 51100 Pistoia
- **Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena" (Dirigente Cristiana Bruni)**
  - Ambito territoriale di Pisa: Via Cesare Battisti 14 – 56125 Pisa
  - Ambito territoriale di Siena: Via Massetana 106 – 53100 Siena

Nel caso in cui il progetto non possa per qualsiasi motivo avere inizio, rimangono a carico del soggetto attuatore i costi eventualmente sostenuti fino a quel momento.

Il soggetto attuatore è tenuto a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo il soggetto attuatore può accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativo al proprio progetto.

La Regione Toscana, soggetto che concede la sovvenzione, inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la previsione di spesa (salvo diversa indicazione della Regione Toscana), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto, tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini;
- in itinere, inserisce eventuali modifiche del PED;
- al termine, inserisce i dati fisici conclusivi (data di fine, conferma dei partecipanti/destinatari) e i dati finanziari (rendiconto).

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione
- successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari monitorati in itinere attraverso il Sistema Informativo FSE;
- saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto."

E' facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni relative all'anticipo rinunciando allo stesso in sede di stipula della convenzione e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le procedure di attuazione, gestione, rendicontazione, modalità di erogazione del finanziamento si rimanda ai seguenti atti normativi:

- DGR 1343/2017. Approvazione procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 - 2020;
- Modalità di semplificazione di cui al paragrafo 2 dell'art 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 - Tasso forfettario del 40% applicato ai costi diretti di personale. Le spese

ammissibili sono riferibili ai costi diretti del personale e altri costi indicati al paragrafo B.2.1 dell'Allegato A alla DGR 1343/2017.

Ai fini gestionali dei progetti, l'ambito territoriale viene attribuito in base alla sede di svolgimento del progetto finanziato.

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 5 del 23/04/2018.

#### **Art. 15 Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) e alla DGR 1343/2017.

Accettando il finanziamento il beneficiario accetta nel contempo di venire incluso nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato e aggiornato semestralmente sul sito della Regione Toscana.

Sarà altresì responsabile degli obblighi informativi e pubblicitari e della necessita di comunicare tempestivamente e in modo uniforme le attività. I beneficiari dei progetti, infatti, sono essi stessi promotori di un'informazione verso il pubblico e verso i soggetti destinatari ultimi degli interventi che attuano.

Sul sito della Regione Toscana alla pagina del Fondo Sociale Europeo ([www.regione.toscana.it/porfse-2014-2020](http://www.regione.toscana.it/porfse-2014-2020)) è possibile scaricare i loghi e il manuale d'uso.

#### **Art. 16 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive**

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

#### **Art. 17 Tutela privacy**

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679.

Le modalità del trattamento vengono espone nell'allegato 6 al presente Avviso.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:

[urp-dpo@regione.toscana.it](mailto:urp-dpo@regione.toscana.it)

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ( [urp-dpo@regione.toscana.it](mailto:urp-dpo@regione.toscana.it)). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docwebdisplay/docweb/4535524>)

#### **Art. 18 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/1990 la struttura amministrativa responsabile del presente avviso e dell'atto di concessione del contributo è il Settore "Programmazione in materia di IeFP, Apprendistato, Tirocini, Formazione continua, Territoriale e Individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" della Regione Toscana – Giunta Regionale – Dirigente responsabile Guido Cruschelli.

Per le fasi di gestione, rendicontazione e controllo e per le procedure di erogazione del contributo ed emissione delle relative note di liquidazione, le strutture amministrative responsabili sono le seguenti:

- **Settore “Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato”** della Regione Toscana – Giunta Regionale - Dirigente responsabile Enrico Graffia;
- **Settore "Programmazione in materia di IeFP, Apprendistato, Tirocini, Formazione continua, Territoriale e Individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno”** della Regione Toscana – Giunta Regionale - Dirigente responsabile Guido Cruschelli;
- **Settore “Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia”** della Regione Toscana – Giunta Regionale - Dirigente responsabile Stefano Nicolai;
- **Settore “Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena”** della Regione Toscana – Giunta Regionale - Dirigente responsabile Cristiana Bruni.

#### **Art. 19 Informazioni sull'avviso**

Il presente avviso è reperibile sul sito della Regione Toscana ([www.regione.toscana.it/por-fse-2014-020/bandi](http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-020/bandi)) e sul sito del progetto Giovanisi ([www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it)). Informazioni possono inoltre essere richieste a:

- Settore "Programmazione in materia di leFP, Apprendistato, Tirocini, Formazione continua, Territoriale e Individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno"

e-mail: [apprendistato@regione.toscana.it](mailto:apprendistato@regione.toscana.it)

- Ufficio Giovanisi
- numero verde: 800098719

Per le fasi di gestione, rendicontazione e controllo e per le procedure di erogazione del contributo ed emissione delle relative note di liquidazione, le strutture amministrative responsabili sono i Settori "Gestione, rendicontazione e controlli" elencati al precedente articolo 14. I riferimenti telefonici e e-mail possono essere reperiti sul sito della Regione Toscana, sezione "Uffici" - Direzione "Istruzione e formazione".

**Allegati:**

1. Modalità di presentazione della domanda
2. Sistema di ammissibilità e valutazione tecnica
  - 2.1) Scheda di ammissibilità
  - 2.2) Griglia di valutazione
3. Domanda di candidatura e dichiarazioni (facsimile)
4. Modello di formulario descrittivo di progetti
5. Facsimile Piano Finanziario (Nb. Il piano finanziario deve essere compilato online secondo quanto previsto in Allegato 1 all'avviso)
6. Informativa sulla privacy